
Enrico Scotton giornalista free lance

Via Briana Centro 9/A
30033 NOALE (VE)
3890974788
enrscott@tiscali.it

23.04.2010

COMUNICATO STAMPA

TARIFFA RIFIUTI, EMENDAMENTO RUBINATO E FOGLIARDI: “L’IVA VERSATA VA RESTITUITA ALLE FAMIGLIE CON UN CREDITO D’IMPOSTA”

Consentire alle famiglie di recuperare l’Iva corrisposta in passato sulla tariffa rifiuti (Tia) compensandola con quanto dovuto per il futuro. E’ questo il senso di un emendamento presentato dagli onorevoli Simonetta Rubinato e Giampaolo Fogliardi al Decreto Incentivi, in discussione la prossima settimana nelle Commissioni Finanze e Attività Produttive della Camera. “La complessa vicenda che sta tenendo nell’incertezza Enti e Gestori del servizio asporto rifiuti da una parte e cittadini dall’altra – spiegano i promotori dell’emendamento – deve trovare soluzione a livello normativo, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Corte Costituzionale. L’emendamento presentato ieri dal Governo, però, va esattamente in direzione opposta, penalizzando le famiglie, in quanto stabilisce – per di più con effetto retroattivo - che la Tia sarebbe una tariffa così da mantenere il pagamento dell’Iva. In questo modo solo le imprese possono detrarsela”.

La proposta emendativa messa a punto dagli on. Rubinato e Fogliardi (e sottoscritta anche da altri colleghi) è riferita invece agli utenti domestici che hanno già corrisposto l’IVA sulla Tariffa di Igiene Ambientale e che, se l’emendamento fosse accolto, potranno usufruire di un credito d’imposta, pari all’IVA versata, sulla tariffa d’Igiene ambientale dovuta per il periodo successivo. L’emendamento prevede inoltre che “a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto la tariffa è applicata e riscossa, dai soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, mediante bollette che indicano chiaramente il credito attribuito all’utente per il periodo precedente a titolo di rimborso per IVA non dovuta e che il corrispettivo dovuto per il servizio non è assoggettabile ad IVA”.

“In questo modo – concludono Rubinato e Fogliardi – si tutelano le famiglie, rimborsandole di quanto hanno ingiustamente versato, e lo Stato si risparmia un’ondata di contenziosi fondati sulla sentenza della Corte Costituzionale”.
